

OCULUS ENOCH



Notiziario dell'Associazione Ravennate Astrofili Rheyta
Numero 51 gennaio-febbraio 2015



Assemblea Sociale 2015

E' convocata l'annuale Assemblea Ordinaria dei soci A.R.A.R. che si terrà presso la

Sala Conferenze del Planetario

la prima convocazione (che avrà validità solo al raggiungimento del 50%+1 dei soci) è prevista per Martedì 10 alle ore 20.00. In seconda convocazione (validità qualunque sia il numero dei soci presenti) per

**Venerdì 13 Febbraio 2015
alle ore 20.45**

Ordine del Giorno:

- Relazione Morale 2014
- Discussione Bilancio consuntivo 2014
- Approvazione quota sociale 2015
- Relazione attività osservatorio sociale
- Proposte per acquisti 2015
- Proposte per attività 2015
- Varie ed eventuali

Dal Venerdì successivo alla riunione sociale e fino alla fine di aprile sarà possibile rinnovare la tessera A.R.A.R.

Il trapano italiano

di Paolo Morini



Camille Flammarion, convinto che ogni corpo celeste fosse abitato, immaginava che le dimensioni dei presunti abitanti fossero proporzionali alle dimensioni del corpo celeste stesso. Così gli abitanti di Phobos, piccola luna in orbita attorno a Marte, si prefiguravano come minuscoli esserini.

Ma lo stesso Flammarion, disilluso dalla natura umana, temeva che i difetti di questi esserini non sarebbero stati in proporzione alle loro

dimensioni, e che probabilmente sarebbero stati arroganti, crudeli, indifferenti al prossimo ed egoisti, né più né meno che gli abitanti di corpi maggiori, come il nostro ...

Purtroppo non siamo riusciti a fare alcuna verifica in questo senso, e possiamo solo continuare a sperare che Flammarion avesse torto.

Circa i difetti di casa nostra, invece, siamo caduti ancora preda della vertigine quando abbiamo ascoltato il servizio di Mauro Buffa del TG4, trasmesso durante l'edizione delle 19 dell'11 novembre 2014 – avente per tema la missione Rosetta e il contatto del modulo Philae con la cometa 67/P.

Una vertigine indotta dall'abisso di ignoranza e oscurità che si è aperto davanti a noi, e che, a titolo consolatorio, vogliamo condividere con i lettori di Oculus a cui non facciamo sconti - riportiamo quindi il servizio in versione integrale.

"Se c'è un corpo celeste che ci affascina, come e forse anche più della Luna, questo è una cometa, l'astro con la coda luminosa, visibile anche di giorno. Uno passò sopra alla Natività¹, una si è visto con sorpresa e stupore giusto l'anno scorso, a metà novembre².

Non lo sapeva quasi nessuno ma è dal 2004 che l'Ente Spaziale Europeo lavora per rovinarci questa immagine.

Dieci anni fa è stata lanciata la sonda Rosetta e dopo un lunghissimo viaggio solitario adesso è arrivata alla cometa 67/P, a più di 800 milioni di km dal Sole.

Ecco le immagini nude e crude che ci manda, un grosso sasso polveroso. Su questo sasso fra poche ore scenderà un robot, farà un buco nella superficie, e fa quasi male sapere che il trapano è stato costruito in Italia. Un sasso, un sasso e niente più, nemmeno il mistero terribile e malefico dell'asteroide del film Armageddon.

Gli scienziati sono quasi gli unici ad eccitarsi.

La missione Rosetta, spiegano, ci svelerà segreti sull'origine della vita: probabilmente la vita è arrivata sulla Terra proprio sulla coda di una cometa.

¹ Sul tema della Cometa della Natività, ricordiamo che l'ipotesi più accreditata è quella di una congiunzione planetaria Venere-Giove.

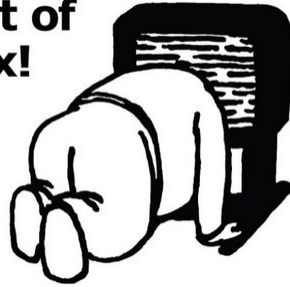
² Forse è un riferimento alla cometa ISON che non ha visto quasi nessuno, se non attraverso le immagini delle sonde spaziali

Una missione costata finora più di 100 milioni di euro, francamente troppi anche per recuperare un reperto archeologico dell'Universo³



Come sempre la rettifica è peggio della gaffe.
 “Siamo finiti nell’occhio del ciclone per un servizio nel quale abbiamo osato scherzare sullo sbarco della sonda sulla cometa. Sembra che davvero in Italia questo non si possa fare.”

Get Out of the Box!



Bandiere stellate

di Paolo Alfieri

Molte bandiere hanno stelle raffigurate su di esse, ma spesso sono solo decorative o rappresentative del numero di stati o regioni appartenenti ad una stessa nazione (i 50 stati degli Stati Uniti, le quattro isole Comore, le 10 parrocchie dell'isola di Dominica, le 12 stelle della bandiera dell'Unione Europea che rappresentano non il numero di stati membri, come comunemente pensato, ma sono come un simbolo antico di armonia e solidarietà a indicare, appunto, l'armonia e la solidarietà che dovrebbero caratterizzare i rapporti tra i paesi europei, ecc.),



o ancora rappresentano condizioni sociali e politiche (nella bandiera cinese, per esempio, la stella più grande simboleggia la guida del Partito Comunista Cinese, mentre, per la tradizione popolare, le quattro stelle più piccole

³ Sull'utilità delle missioni spaziali, ricordiamo la storica risposta di Ernst Stuhlinger, dirigente NASA, a Suor Maria Gioconda, missionaria in Africa, all'inizio degli anni '70.

rappresentino le quattro classi sociali: gli operai, i contadini, gli studenti e i soldati).



In alcune bandiere, invece, le stelle rappresentano precisi riferimenti astronomici o costellazioni. La costellazione più rappresentata è certamente la Croce del Sud che appare in molte bandiere e stemmi di stati o regioni dell'emisfero australe. Riportiamo qui di seguito un po' di esempi significativi.

La più ricca di riferimenti è sicuramente la bandiera del **Brasile**, della quale abbiamo ampiamente parlato in un precedente numero di Oculus; la bandiera è verde, con un grande rombo giallo al centro. All'interno del rombo è posto un cerchio blu, con delle stelle bianche di cinque dimensioni differenti e una fascia bianca che lo attraversa. Essa riproduce il cielo della capitale la notte in cui fu proclamata la repubblica.



Al centro della bandiera si trova la costellazione della Croce del Sud (la numero 6 sul diagramma); poco più a sud si trova la stella polare australe, la σ Octantis (numero 7), che rappresenta il Distretto Federale.

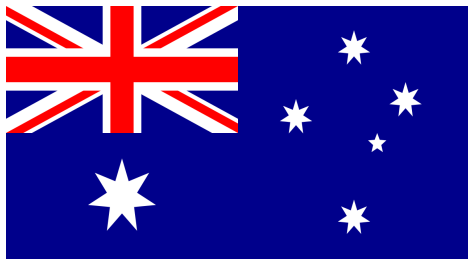
Le stelle e le costellazioni riportate, in ordine, sono:

1. Procione (α Canis Minoris);
2. Il Cane Maggiore (la stella principale è Sirio);
3. Canopo (α Carinae);
4. Spica (α Virginis);

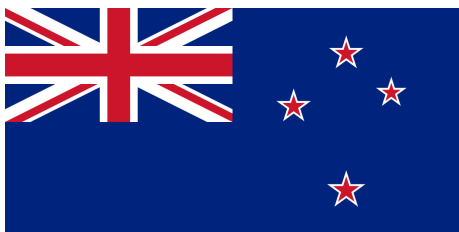
5. L'Idra;
6. La Croce del Sud;
7. σ Octantis;
8. Il Triangolo Australe;
9. Lo Scorpione.

In molte bandiere è rappresentata la costellazione della Croce del Sud.

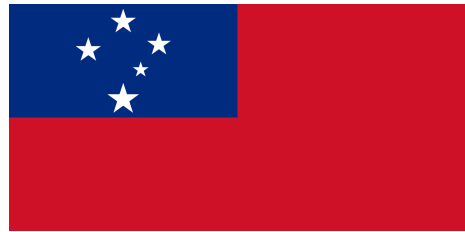
La bandiera dell'**Australia** è blu, con la Bandiera del Regno Unito (Union Jack) nel quartier franco e una grossa stella bianca a sette punte (che rappresenta i sette stati australiani) nel quadrante inferiore sinistro. La metà di destra reca una rappresentazione della costellazione della Croce del Sud, in bianco, con una piccola stella a cinque punte e quattro più grandi a sette punte.



La bandiera della **Nuova Zelanda**, molto simile a quella dell'Australia, venne introdotta nel 1869 e adottata come bandiera nazionale nel 1902. Ha sfondo blu, con la Bandiera del Regno Unito nel quadrante superiore sinistro e quattro stelle rosse bordate di bianco nella metà di destra. Le stelle rappresentano la costellazione della Croce del Sud, hanno cinque punte e le loro dimensioni rispecchiano la diversa luminosità delle stelle della costellazione. Rispetto alla bandiera dell'Australia, la piccola stella bianca di cinque punte, Epsilon Crucis, è assente nella bandiera della Nuova Zelanda.



Anche nelle bandiere di Papua Nuova Guinea e di Samoa è presente la Croce del Sud.



La bandiera di **Papua Nuova Guinea** è stata adottata il 1° luglio 1971. Essa presenta, in giallo su campo rosso, l'uccello del paradiso e, in bianco su campo nero, la costellazione della Croce del Sud, simbolo comune, come abbiamo detto, ad altre bandiere dell'emisfero australe.

La bandiera delle **Samoa** è stata adottata il 24 febbraio 1949. È una bandiera rossa con un cantone blu sul lato del pennone. Nel cantone sono presenti cinque stelle bianche a cinque punte che rappresentano la Croce del Sud. I colori bianco, rosso e blu rispettivamente indicano purezza, coraggio e libertà.

Fra le bandiere più belle che non rappresentano però stati, ma territori, possiamo citare quelle della **Regione delle Magellane** (Cile) e della **Terra del Fuoco** (Argentina).



Fra le bandiere che rappresentano invece una costellazione settentrionale, possiamo citare quella dell'**Alaska** (Stati Uniti).



Ha uno sfondo blu che simboleggia sia il cielo sia il "non ti scordar di me", fiore simbolo dello stato. Nell'angolo superiore sul battente è disegnata la Stella Polare, a rappresentare il futuro dello stato, il più settentrionale degli USA (in inglese la Stella Polare è infatti anche chiamata Stella del nord - North Star). Le stelle

più piccole in basso rappresentano invece il Grande Carro, della costellazione dell'Orsa Maggiore, e sono simbolo di forza; il prolungamento delle due stelle del carro portano, come nella realtà, alla stella Polare. La bandiera fu scelta nel 1927 tra le 142 proposte avanzate ed è opera di uno studente tredicenne, Benny Benson.

I Venerdì dell'A.R.A.R.

I prossimi appuntamenti de *I Venerdì dell'ARAR* sono:

23 Gennaio, ore 21

Fotoreporter fra le stelle

Luca Argalia

Le meraviglie del cielo profondo

20 Febbraio, ore 21

Fanta-Scienza al Planetario

Oriano Spazzoli, Davide Vukich

Un professore fra le nuvole...come ti smonto le leggi della fisica

I "Venerdì dell'ARAR" si tengono presso la Sala Conferenze del Planetario alle ore 21. Il relatore è un astrofilo, l'ingresso è libero.

Gennaio e Febbraio al Planetario

• Gennaio

Lunedì 5, ore 16 - Ingresso Libero

Marco Garoni

Il cielo delle vacanze

(conferenza adatta a bambini a partire dai 6 anni)

Martedì 13

Giuliano Deserti

Il cielo della "merla"

Martedì 20

Massimo Berretti

Le stelle più grandi della Via Lattea

Venerdì 23, sala conferenze, Ingresso libero

Fotoreporter fra le stelle

Luca Argalia

Le meraviglie del cielo profondo

Martedì 27

Oriano Spazzoli

Messaggera del cielo: la Luce

OSSERVAZIONI

(INGRESSO LIBERO e CIELO PERMETTENDO)

- OSSERVAZIONE DEL SOLE

Domenica 30, ore 10.30

- OSSERVAZIONE DELLA VOLTA STELLATA

Venerdì 30, ore 21

• Febbraio

Martedì 3

Agostino Galegate

L'amore fra le costellazioni

Martedì 10

Claudio Balella

Viaggio dal polo all'equatore

Martedì 17

Oriano Spazzoli

Galileo e il nuovo universo

Venerdì 20, sala conferenze, Ingresso libero

Fanta-Scienza al Planetario

Oriano Spazzoli, Davide Vukich

Un professore fra le nuvole...come ti smonto le leggi della fisica

(in collaborazione con il Circolo Sogni)

Sabato 21

...un pomeriggio al Planetario, ore 16:30

Marco Garoni

Quante stelle lassù: il cielo della prossima primavera

(conferenza adatta a bambini a partire da 6 anni)

Martedì 24

Amalia Persico

"Alla ricerca del tempo perduto"

OSSERVAZIONI

(INGRESSO LIBERO e CIELO PERMETTENDO)

- OSSERVAZIONE DEL SOLE

Domenica 1, ore 10:30

- OSSERVAZIONE DELLA VOLTA STELLATA

Venerdì 27, ore 21

Le osservazioni pubbliche si svolgono nello spazio davanti all'ingresso del Planetario, sono a ingresso libero.

Le conferenze del martedì nella cupola del Planetario iniziano alle ore 21:30 e prevedono un ingresso di 5 € (2 € per i soci ARAR). **E' sempre consigliata la prenotazione.**



Per informazioni e prenotazioni:

Planetario di Ravenna

V.le S. Baldini 4/ab – Ravenna

Tel 0544 62534

www.racine.ra.it/planet



Con il patrocinio del